

Davanti ai tuoi occhi

Si svegliò nell'oscurità o comunque in un luogo sconosciuto. Era in un mare, circondato da altre figure splendenti; qualcuna di più e qualcuna di meno. Si chiedeva cosa potessero essere. Una luce rossa e calda splendeva in questo mare pieno di stelle cerulee, come il sole splendeva nel sistema solare. Si avvicinò sempre di più, ma mano a mano che si avvicinava si accorgeva che non era solo, ma c'era un'entità misteriosa, ma benevola, che si era accorta già da tempo della sua presenza.

Si ritrovò su una sedia in una barca con davanti una figura. Aveva sulla destra dei libri accatastati. Colto alla sprovvista sentì "Ben, la tua vita è finita, ma il tuo viaggio non è ancora completo. Dovrai farmi un favore: devi rivivere ogni istante della tua vita, ma ricorda: il tempo scorre rapidamente. Ogni volta che chiuderai gli occhi il tempo avanzerà." Ben non capiva pienamente cosa significasse, ma accettò il suo fato; doveva accettarlo.

Ben si ritrovava nel giardino di casa, correndo felice tra le risate di sua madre. Il mondo era semplice e ogni momento una scoperta. La casa era il suo rifugio sicuro, un luogo in cui tutto aveva senso, e lui non temeva nulla, ma ogni volta che chiudeva gli occhi la scena cambiava.

Ma d'un tratto, dopo aver riaperto gli occhi per migliaia di volte, sentì che qualcosa era cambiato. Non era più un bambino, adesso era un ragazzo nella piena adolescenza. Le sue giornate erano piene di sogni e desideri. Ben sentiva le sue emozioni amplificarsi e pulsare continuamente, ogni speranza era possibile, eppure c'era sempre uno schermo di insicurezza. Ben sentì che c'era un'emozione che sovrastava le altre e che ogni volta che si avvicinava a una sua amica cresceva sempre di più. Però le sue emozioni rimanevano sotterrate, soffocate per la paura di non essere ricambiato; e piano piano cominciò a fare così con tutte le persone che lo circondavano.

Quando Ben riaprì gli occhi, non era più un ragazzo. Era un uomo giovane, che lavorava in un ufficio, a fare quelle scelte che, da ragazzo, non aveva mai immaginato. Non si sentiva pronto, ma il mondo intorno a lui non dava spazio alle esitazioni. Ben si sposò, ma si chiese spesso se lo avesse fatto per amore o per paura della solitudine. Ogni momento di gioia con la sposa si mescolava a quella sensazione di mancanza, quel desiderio di qualcosa che non riusciva a raggiungere. Ogni volta che Ben chiudeva gli occhi si rendeva conto che diventava sempre più vecchio, più stanco, più consapevole della caducità della vita. Ma nonostante tutto, il tempo continuava a scorrere, e Ben continuava a correre dietro qualcosa che non riusciva mai ad afferrare.

Gli anni passavano e Ben cominciava a sentire il peso delle perdite. I genitori invecchiavano, gli amici si allontanavano, e le persone che amava cominciavano a morire. Ogni morte gli lasciava una cicatrice invisibile nel cuore, ma non riusciva a fermarsi. La sua vita era ormai una serie di eventi che non riusciva a controllare.

Ogni volta che chiudeva gli occhi, il dolore cresceva, ma il tempo continuava a scorrere. Ben cominciò a chiedersi se avesse mai davvero vissuto.

Il viaggio di Ben arrivò alla fine. L'ultima volta che chiuse gli occhi, non si svegliò più in un mondo di ricordi. Il traghettatore lo attendeva e lui sapeva che ora doveva fare i conti con ciò che aveva vissuto. Non c'era rabbia, ma neanche tristezza, solamente un'incredibile sensazione di pace.

“Ogni momento che hai vissuto ha avuto un significato, Ben.” Disse il Mare, una voce che sembrava venire dal centro della terra, o dal profondo dell'universo. “Ogni battito di ciglia, ogni sorriso, ogni lacrima, tutto ti ha fatto vivere la vita che hai trascorso.” Ben si fermò a riflettere. Le sue scelte, le sue perdite, i suoi sogni spezzati, tutto ciò che aveva avuto un impatto sulla sua vita. E in quel momento, capì che ogni singolo istante, anche quelli che sembravano insignificanti, erano stati preziosi. Non c'era rimpianto, solo comprensione. Non c'era fine, solo trasformazione. E così con il cuore consapevole, Ben si lasciò andare, fondendosi con il flusso eterno del mare.